



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 10/2026

20 marzo

Red.: Vogrič

ENERGIA

L'Esecutivo interviene sui prezzi dei carburanti

Il governo ha deciso di sbloccare fino a 30 milioni di litri di gasolio dalle riserve di Stato al fine di garantire un approvvigionamento affidabile a fronte dei disagi sul mercato. In tal modo il governo desidera stabilizzare il mercato e garantire un approvvigionamento regolare dei prodotti, rileva la STA. La decisione di sbloccare le riserve (in toto, cioè 700 milioni di litri di carburanti di vario genere) era stata annunciata in un primo momento già la scorsa settimana, ma poi il Governo, all'inizio della settimana, aveva cambiato idea. Tale provvedimento è il primo di tal genere dall'indipendenza del Paese (1991).

Sempre ieri il governo ha deciso di abolire, a partire da oggi, la regolamentazione dei prezzi dei carburanti nelle stazioni di servizio autostradali. Infatti la vendita lungo le autostrade era aumentata per via del forte transito su tali arterie e per via dei prezzi più bassi rispetto ai Paesi vicini, riportano i media. I prezzi dei carburanti venduti al di fuori della rete autostradale rimarranno invece inalterati. Per limitare l'impatto, il governo ha ridotto le accise al minimo consentito dalle norme europee; il governo è intervenuto anche sulla tassa sulle emissioni di CO₂. Senza queste misure i rincari, che scatteranno martedì prossimo, sarebbero più elevati.

L'aumento dei prezzi dei prodotti lungo le autostrade si è fatto sentire immediatamente. Presso le stazioni di servizio autostradali Petrol, un litro di benzina costa 1,506 euro, mentre un litro di diesel 1,568 euro, 4 centesimi in più rispetto ai prezzi regolamentati al di fuori della rete autostradale, dove la benzina normale costa 1,466 euro e il diesel 1,528 euro al litro.

Razionalizzazione dei carburanti presso diverse stazioni di servizio

La MOL Slovenia, secondo maggiore distributore di carburante del Paese, ha introdotto il razionamento del carburante in tutta la sua rete di stazioni di servizio. I privati possono rifornirsi al massimo di 30 litri per veicolo, mentre le persone giuridiche e i veicoli pesanti

hanno un limite di 200 litri. Anche Shell ha razionalizzato le quantità, fissandole ad un massimo di 200 litri (che successivamente è sceso a 100 litri). Successivamente anche la società Petrol ha annunciato di imporre un limite di 200 litri per il rifornimento di gasolio e olio combustibile nelle taniche.

Preoccupazione degli agricoltori per la scarsità di carburante

La Camera dell'Agricoltura e della Silvicultura della Slovenia (KGZS) ha lanciato un allarme per la carenza di gasolio agricolo sul mercato. Pertanto si attende che il governo assicuri una regolare fornitura, diminuisca ulteriormente le accise ed eroghi aiuti statali. Per la sigla, le difficoltà sul mercato giungono in un momento delicato dato che nelle campagne si stanno preparando per la semina primaverile.

KGZS ha criticato la limitazione a 30 litri presso alcune stazioni di servizio, in considerazione che i serbatoi dei trattori hanno capienza fino a 300 litri.

Verso il rafforzamento del collegamento gas fra Slovenia ed Ungheria

L'azienda Plinovodi, gestore del sistema di trasmissione del gas nel Paese, e l'omologo ungherese FGSZ Földgázzsallító hanno firmato una lettera d'intenti per lo sviluppo congiunto di un nuovo collegamento transfrontaliero per il gas. Il progetto mira a rafforzare l'approvvigionamento di gas e migliorare i collegamenti tra i rispettivi sistemi di trasmissione. Con ciò verrebbe altresì migliorata la resilienza del sistema energetico nell'Europa centrale, ha dichiarato l'azienda Plinovodi.

La capacità prevista inizialmente è di 50.000 metri cubi di gas all'ora, con la possibilità di estenderla fino a 190.000 metri cubi all'ora, riporta l'agenzia STA. La nuova infrastruttura sarà progettata anche per il trasporto di gas rinnovabili, come idrogeno e biometano.

Lubiana interviene nel dibattito sui prezzi del gas

Nel corso della riunione dei Ministri dell'Energia UE, lunedì, la Segretario di Stato per l'Ambiente, il Clima e l'Energia Tina Sršen ha sottolineato la necessità che l'UE istituisca al più presto un meccanismo per rendere più flessibili gli obiettivi vincolanti di riempimento degli stoccaggi gas fissati dall'Unione Europea. La Slovenia, che non dispone di un proprio impianto di stoccaggio, ritiene che ciò attenuerebbe la pressione sui prezzi, riporta la STA.

TRASPORTI

Nuovo tunnel autostradale fra la Slovenia e l'Austria

Mercoledì è stato ufficialmente aperto il secondo tunnel autostradale che collega la parte slovena e quella austriaca sotto la catena montuosa delle Caravanche; il traffico lungo i quasi 8 chilometri del traforo dovrebbe partire da oggi. La struttura affianca analogo tunnel operante dal 1991. Già fra circa una settimana il vecchio tunnel sarà chiuso per lavori di restauro che dovrebbero durare fino all'inizio del 2029. La realizzazione della nuova struttura si era resa necessaria a causa del crescente traffico (se nel 2005 il tunnel era attraversato da 6.200 veicoli al giorno, oggi ne passano 13.200, motivo per il quale già da lungo tempo, e specialmente nella stagione estiva, si verificano incolonnamenti). La radio pubblica evidenzia che l'apertura del secondo tunnel avviene a pochi giorni dalle elezioni politiche in Slovenia, nonché i gravi ritardi per la realizzazione della struttura. Risale infatti al 2017 la pubblicazione del relativo bando da parte delle rispettive aziende

autostradali (la Dars per la Slovenia e l'Asfinag per l'Austria). Mentre la parte austriaca aveva realizzato la propria metà del tunnel fra gli anni 2018 e 2021, la parte slovena l'ha realizzata fra il 2020 ed il 2026. Il lato austriaco è più lungo di quello sloveno, ma i lavori sul versante sloveno sono stati più complessi a causa delle caratteristiche geologiche, rileva la STA.

Procede il progetto di collegamento autostradale Postumia-Croazia

Dopo due decenni di discussioni, è entrato in una nuova fase il progetto per la costruzione del tratto autostradale fra Postumia e Jelšane, sul confine con la Croazia. Il Ministero delle fonti naturali e la pianificazione del territorio ha infatti pubblicato uno studio delle varianti autostradali per tale collegamento. Dopo che sarà scelta una delle tre ora proposte, è prevista l'elaborazione del piano regolatore nazionale. Tutte e tre le varianti misurano 36 chilometri; dal nuovo svincolo di Hrastje presso Postumia raggiungono l'attuale valico di confine di Jelšane. Ciò consentirebbe di sgravare le strade attraverso si snoda attualmente il traffico e di migliorare la sicurezza stradale, soprattutto nei mesi estivi (quando il traffico turistico è particolarmente intenso). Il progetto è stimato a circa 1,1 miliardi di euro senza IVA, mentre la realizzazione dell'arteria dovrebbe iniziare non prima del 2035, riporta il quotidiano Finance.

FINANZA

Emissione della terza tranche delle cd. obbligazioni popolari

A partire da lunedì i residenti in Slovenia possono investire (fino al 27 marzo prossimo) nelle cd. obbligazioni popolari, con scadenza triennale ed un tasso cedolare del 2,6%. Si tratta di uno strumento finanziario messo a disposizione dal governo per la terza volta. La prima emissione, nel febbraio 2024, riscosse un discreto successo, con 9.427 investitori che sottoscrissero obbligazioni per un volume di 261 milioni di euro. La seconda emissione ebbe luogo nel marzo 2025 quando 6.640 cittadini acquistarono obbligazioni per un totale di 250 milioni di euro. L'importo minimo è di 1.000 euro e quello massimo di 250.000 euro. Le obbligazioni saranno quotate alla Borsa di Lubiana, dove saranno liberamente trasferibili e acquistabili da chiunque, riporta la STA.